

Linee guida dell'ASS 5 Bassa Friulana in materia di polizia mortuaria:

Protocollo d'intesa tra ospedale e territorio

Condivisione con l'Autorità Giudiziaria territorialmente competente

Identificazione del cadavere

Trattamento antiputrefattivo alternativo alla formaldeide per la sicurezza degli operatori e dell'ambiente

Modulistica dedicata

Autori: dr. V. Varone, dr. M Codarini, dr. C. Giuliani



Sono state elaborate ed aggiornate, recependo anche la Legge Regionale FVG n.12/2011, le "Linee guida di applicazione del Regolamento di Polizia Mortuaria - Aggiornamento 2012", adottate con Decreto del Direttore Generale della ASS n.5 Bassa Friulana n. 495 del 23/10/2012. Il documento, che costituisce un protocollo d'intesa tra ospedale e territorio nella gestione delle salme, prevede modulistica specifica per provvedere agli adempimenti di legge in riferimento alle principali casistiche relative alle procedure di polizia mortuaria. L'azienda sanitaria, inoltre, ha organizzato la formazione per necrofori ospedalieri e un corso di aggiornamento per le ditte di Onoranze Funebri e il personale degli Uffici Anagrafe dei Comuni del territorio della Bassa Friulana in cui sono state presentate le linee guida e la modulistica appositamente predisposta.

Le Linee guida sono state presentate al Procuratore Capo della Repubblica di Udine (nota ASS prot.n.34748/DP/CP/mc del 30/11/2012) precisando che l'Azienda svolge l'attività di prelievo di tessuti da cadavere a scopo di trapianto anche su salme di potenziali donatori a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Per standardizzare la richiesta di nulla osta al prelievo di tessuti su tali salme è stato predisposto apposito modulo (mod."U"), condiviso con la Procura di Udine, con la quale è stata proficuamente concordata la modalità di trasmissione e riscontro (fax + contatto telefonico con il Sostituto Procuratore reperibile) al fine di assicurare tempistiche compatibili con le necessità legate alle operazioni di prelievo ed al mantenimento ottimale dei tessuti.

Gli errori di identificazione del cadavere si possono verificare in tutte le fasi del percorso di polizia mortuaria e possono riguardare sia le salme dei pazienti ricoverati che di quelle provenienti dal territorio. Per rendere più sicuro il processo di identificazione del cadavere, è in uso la procedura che prevede l'ausilio del braccialetto identificativo - coincidente con il braccialetto posizionato all'accesso ospedaliero dei pazienti in regime di ricovero ovvero con apposito braccialetto posizionato in obitorio per le salme extra-ospedaliere - e vengono fornite le indicazioni per l'applicazione degli stessi. Le Linee guida prevedono gli adempimenti per la corretta identificazione del cadavere: la verifica sistematica dei dati riportati sul braccialetto identificativo ed il controllo della documentazione di accompagnamento della salma (comprensiva di verifica attraverso un documento di identità).

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 20 della Legge Regionale 12/2011 in materia di polizia mortuaria, per il trasporto del cadavere da Comune a Comune entro i confini regionali non è obbligatorio il trattamento antiputrefattivo di cui all'articolo 32 del DPR 285/90, che attualmente rimane vigente solo per i trasporti extraregionali. Il trattamento antiputrefattivo è effettuato quando è previsto da trattati internazionali per il trasporto all'estero, ovvero quando prescritto dal medico necroscopo, a seguito di valutazione del caso in relazione alle esigenze di tutela della salute pubblica. Le Linee guida prevedono anche il trattamento antiputrefattivo alternativo alla formaldeide, ottenuto mediante introduzione nelle cavità corporee d'adeguata quantità di specifico prodotto rallentante i processi putrefattivi, allo scopo di minimizzare l'esposizione a rischio chimico e favorire la sicurezza degli operatori e dell'ambiente. A tale scopo la ASS n.5 ha smaltito la Formalina sostituendola con un prodotto rallentante la putrefazione disponibile in commercio, abbattendo l'accertata tossicità da formaldeide.

La modulistica prevista dalle Linee guida intende contemplare e standardizzare il maggior numero di adempimenti necessari nelle funzioni di polizia mortuaria, non solo aziendali, ospedaliere e territoriali, ma anche intraospedaliere (es. esclusione di reato per cremazione; richiesta nulla osta all'Autorità Giudiziaria; trasporto salma all'estero; trasferimento durante il periodo di osservazione, richiesta e autorizzazione sepoltura prodotti abortivi o parti anatomiche, richiesta riscontro diagnostico, verbali ricevuta effetti personali, ...).

Si ringrazia: Daniela Brotto, Romeo Matellon, Aureliu Carlan Dorian